Attestato n° SGQ 1564

In data 27 Luglio 2017, alle ore 14:30 presso la Sala Riunioni della Palazzina Rossa del Dipartimento di Scienze Veterinarie di Grugliasco (DSV), si è riunita la Commissione Ricerca del Dipartimento (CRD).

Erano presenti:

Prof. Sergio Rosati – Presidente
Prof.ssa Paola Badino
Prof. Paolo Cascio
Prof.ssa Alessandra Dalmasso,
Prof. Francesco Ferrini
Dott. Andrea Peano
Dott.ssa Paola Pregel

Sono assenti giustificati:
Prof. Mario Baratta, Prof.ssa Marina Martano, Prof.ssa Giorgia Meineri

Presiede la seduta il Presidente Prof. Sergio Rosati.
Funge da segretario verbalizzante il Prof. Francesco Ferrini

ORDINE DEL GIORNO:

1) Comunicazioni
2) Approvazione verbale della seduta precedente
3) provvedimenti da sottoporre al CDD relativi a:
  a) valutazione prodotti di ricerca: nuovi parametri
  b) selezione progetti CRT: nuovi criteri
  c) valutazione SSD
4) Attività connesse al progetto Dipartimenti di Eccellenza
5) Provvedimenti vari
6) varie ed eventuali

1) Comunicazioni

Il prof. Ferrini segnala che sul sito del DSV, alla voce "Ricerca" > "Verbali della Commissione Ricerca", non sono più visionabili i verbali delle sedute passate. La CRD verificherà le ragioni della modifica della pagina del sito e la nuova collocazioni dei verbali.

2) Approvazione verbale del 23-06-2017.

La CRD approva all'unanimità.

3) provvedimenti da sottoporre al CDD:

a) valutazione prodotti di ricerca: nuovi parametri

Sulla base di quanto discusso dalla CRD nelle riunioni precedenti e anticipato in CDD, Il prof. Rosati invita la CRD a formulare una proposta per rivedere le modalità di valutazione dei prodotti di ricerca del DSV in modo da allinearle ai criteri di valutazione utilizzati nella VQR. L'attuale sistema di valutazione, infatti, non differenzia sufficientemente i prodotti qualitativamente migliori (classificati come A e B nella VQR), mentre premia eccessivamente prodotti che in VQR assumono scarso o nessun valore. Inoltre, da alcuni anni, la qualità media delle pubblicazioni prodotte dal DSV è cresciuta, spostandosi verso riviste di fascia alta, con al contempo una riduzione sensibile dei prodotti collocati nell'ultimo quartile.

La CRD propone di passare dalle attuali tre categorie di classificazione dei prodotti della ricerca (Bronze, Silver, Gold), ad una classificazione basata sui quartili effettivi di appartenenza delle riviste (Q1, Q2, Q3, Q4). In tal modo, la categoria Silver, che prima includeva i prodotti compresi tra il 25% e il 75% del ranking della rivista, risulterebbe ora suddivisa nei due quartili che la compongono (Q2 e Q3). Il quartile di appartenenza della rivista è individuato sulla base dei dati disponibili nelle due principali banche dati citazionali, Web of Science e Scopus. Tra le due piattaforme, sarà scelta quella che attribuisce la valutazione più vantaggiosa all'interno della categoria nella quale la rivista presenta il miglior collocamento nell'anno di pubblicazione (come del resto già avviene per la VQR). La presenza di un prodotto di ricerca in almeno una delle due banche dati sarà criterio sufficiente per procedere alla valutazione del prodotto. La dott.ssa Pregel segnala tuttavia che recentemente Scopus è passato dall'utilizzo dell'indice IPP per la classificazione delle riviste all'indice "CiteScore" e che la piattaforma IRIS non si è ancora adeguata a tale cambiamento.

La CRD propone di attribuire alle nuove categorie i seguenti punteggi: Q1 = 3, Q2 = 2, Q3 = 1, Q4 = 0,5. Il prof. Rosati pone inoltre in discussione la possibilità di attribuire un punteggio ulteriore ai prodotti Q1 che rientrano nel primo 10% del ranking della rivista e che hanno maggiori probabilità di essere classificati come eccellenti in corso di VQR. La CRD discute in merito alla proposta. Il prof. Ferrini fa presente che il primo 10% del ranking delle riviste potrebbe non essere accessibile allo stesso modo a tutti i settori, penalizzando quei SSD le cui riviste di riferimento si collocano in categorie molto competitive. Il prof. Rosati, tuttavia, segnala come nel 2016 su 45 prodotti Q1, 17 si collocano nel primo 10% e sono distribuiti trasversalmente attraverso diverse categorie scientifiche. A seguito di discussione su questi punti, la CRD propone di utilizzare i 0,5 punti sottratti alla categoria Q4 (ex-bronze) al fine di incrementare il punteggio delle riviste Q1 che occupano il primo 10% del ranking (Q1 – platinum), e che andrebbero così a valere 3,5 punti. La proposta di valutazione futura è quindi la seguente:

Q1 (≤10%): 3,5

Q1(>10 ≤25%): 3

Q2 (>25 ≤50%): 2

Q3 (>50 ≤75%): 1

Q4 (>75 ≤100%): 0,5

b) selezione progetti CRT: nuovi criteri

Sulla base di quanto discusso nella riunione del 21 Luglio 2017, La CRD propone di rivedere le modalità di selezione dei progetti CRT mantenendo gli stessi criteri già adottati nelle selezioni passate, inclusi i criteri restrittivi e le eventuali penalità, ma introducendo una soglia di qualità (90 punti su 100), al di sopra della quale la selezione avverrà per sorteggio. Tale proposta di modifica si rende necessaria in quanto spesso la valutazione di diversi progetti porta a differenze minime di punteggio, creando oggettive difficoltà alla commissione di valutazione e generando insoddisfazione e propensione alla polemica fra i primi esclusi. La CRD proporrà la nuova procedura nel prossimo CDD utile e si riserva tuttavia, dopo una prima fase di rodaggio, di apportare eventuali ulteriori aggiustamenti alla modalità di selezione proposta.

c) Valutazione SSD

la CRD discute in merito alla richiesta delle Commissione Organico di individuare un metodo per la valutazione della produzione scientifica dei SSD.

Il prof. Rosati sottolinea come occorra individuare un metodo di valutazione ispirato ai criteri della VQR, ma allo stesso tempo distinto dalla VQR stessa. Infatti, la valutazione VQR applicata ai settori presenta delle distorsioni legate al passaggio di prodotti tra SSD finalizzato alla massimizzazione del risultato di Dipartimento. In questo caso, occorre invece avere a disposizione uno strumento indipendente che quantifichi in maniera oggettiva la qualità e la quantità della produzione scientifica dei singoli settori, evidenziandone eventuali criticità.

Dopo ampia discussione, la CRD propone di analizzare la totalità dei prodotti di ricerca nel periodo "1° gennaio 2015 - 30 giungo 2017" (ovvero, oltre la metà del quadriennio che sarà in valutazione nella prossima VQR) normalizzandoli al numero di docenti di ogni settore.

La qualità della produzione scientifica, in linea con quanto discusso al punto **a)**, si baserà sulla collocazione dei prodotti della ricerca nei rispettivi quartili. Esiste infatti una buona correlazione fra i prodotti Q1 ed i prodotti che rientrano nella valutazione VQR A+B, ovvero i prodotti indicati come eccellenti o elevati.

La maggior parte dei prodotti possono essere attribuiti automaticamente ai singoli settori in quanto firmati esclusivamente da docenti di un unico settore. Per i restanti prodotti la CRD definirà al più presto criteri di attribuzione oggettivi.

4) Attività connesse al progetto Dipartimenti di Eccellenza

Il prof. Rosati riferisce in merito al progetto Dipartimentale per la presentazione del quale è adesso ufficialmente aperta la procedura informatica. Come ribadito anche nell'ultimo CDD, dal momento che la maggior parte del budget destinato ai Dipartimenti di Eccellenza sarà impiegato per il reclutamento di docenti, ricercatori e TA, funzionali allo sviluppo progettuale, è opportuno prima di procedere alla stesura della proposta, sentire le strategie di indirizzo proposte dalla Commissione Organico, che si riunirà il prossimo 1 Agosto. A quel punto, sarà elaborata una proposta scientifico-didattica sulla base della bozza inviata dal prof. Rosati il 19 Luglio u.s. Il prof. Rosati invita i colleghi della CRD a sentite i rispettivi SSD al fine di raccogliere contributi per strutturare la proposta progettuale secondo lo schema proposto, o ad avanzare eventuali proposte progettuali alternative da presentare al CDD.

5) Provvedimenti vari

Attestato n° SGQ 1564

E' pervenuta alla CRD un richiesta del prof. Merighi di utilizzo dei "fondi di Dipartimento per la riparazione di attrezzature ad uso comune" per la riparazione di una camera fredda collocata al piano 3° della palazzina rossa utilizzata da tre SSD differenti (VET/01 – VET/02 – BIO/10). Il costo della riparazione è di euro 158,60. La CRD approva.

6) Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

Non essendoci altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 16.00

Il segretario verbalizzante,

Francesco Ferrini